Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2020: 15.881
Lettori Ed. II 2021: 187.000
Quotidiano - Ed. Roma

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Dir. Resp.: Luciano Fontana

16-NOV-2021
da pag. 1-7 /
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Ostia Una quattordicenne di origine bengalese

Non vuole il velo, la madre la picchia

Non vuole indossare il velo, e per questo una ragazza bengalese di 14 anni, residente a Ostia, è stata minacciata e picchiata dalla madre di 39 e dal fratello maggiore di 17. Entrambi sono stati denunciati dai carabinieri per concorso in maltrattamenti in famiglia, ma sono in corso indagini per capire se ci siano altre persone coinvolte nella vicenda. Nel frattempo la minorenne, che si è presentata dai carabinieri accompagnata da una sua insegnante al corrente della vicenda, è stata condotta in una struttura protetta. «Ho paura», ha detto a chi indaga. Accertamenti in corso anche per capire se la giovane fosse stata costretta a sposare un adulto.

a pagina 7 **Frignani**

«Non voglio indossare il burqa» A 14 anni picchiata dalla madre

Ostia, ora è sotto scorta. La donna denunciata con l'altro figlio

Accuse
La ragazza, bengalese, si è presentata nella caserma dei carabinieri e ha chiesto aiuto

Diagnosi
Al Grassi diagnosticato un trauma cranico e lividi in viso e sulle braccia

«Mia madre e mio fratello mi picchiano perché non voglio mettere il velo e voglio essere fidanzata con un ragazzo della mia età». Sona, un nome di fantasia, ha 14 anni ed è bengalese. E ora ha paura. Lo ha ripetuto più volte sabato scorso ai carabinieri della stazione dell'Arma di Ostia dove si è presentata nel pomeriggio accompagnata da una sua insegnante. A lei aveva raccontato i maltrattamenti subìti anche fino a poche ore prima fra le mura domestiche, dalla madre, di 39 anni, e dal fratello maggiore, uno studente 17enne che frequenta proprio un istituto scolastico di Ostia.

I due sono stati per ora denunciati per maltrattamenti in famiglia in concorso, ma le indagini dei carabinieri, coordinate dalla procura, sono appena cominciate. Intanto la 14enne è stata affidata a una casa famiglia, una struttura protetta dove la giovane è stata accompagnata sotto scorta da chi indaga dopo essere stata dimessa dall'ospedale Grassi. Nell'ultima aggressione casalinga la minorenne ha riportato un trauma cranico superficiale, oltre a lividi sulla fronte e sulle braccia. Ma non era la prima volta che le accadeva una cosa del genere. «Ho paura dei miei parenti, temo che mi possa succedere qualcosa di brutto», avrebbe raccontato agli investigatori dopo essersi confidata con l'insegnante che ha preso a cuore la vicenda.

La 14enne ha riferito che i familiari pretendono che lei giri in strada con il volto coperto dal burqa e che, ma su questo punto si cercano conferme, vogliono darla in sposa a un uomo molto più grande di lei. «Altrimenti ti facciamo tornare in Bangladesh», le avrebbero ripetuto più volte. Minacce che la 14enne ha ritenuto credibili, tanto più perché accompagnate spesso dal maltrattamenti, fisici e psicologici, sfociati in alcune occasioni in aggressioni con schiaffi, pugni e spintoni. L'ultima volta la giovane sarebbe caduta sul pavimento sbattendo la testa con violenza, come hanno rilevato i medici del pronto soccorso che l'hanno dimessa con qualche giorno di prognosi.

Presa a verbale la minorenne, sentita in audizione protetta, i carabinieri stanno cercando conferme alla sua versione dei fatti, estendendo gli accertamenti a tutta la famiglia della ragazza e alla sua cerchia di amici e conoscenti. Per questo motivo non si escludono sviluppi nei prossimi giorni. Solidarietà bipartisan alla giovane e condanna per quello che ha dovuto subire. «La priorità è quella di garantire la sicurezza e la se-

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2020: 15.881
Lettori Ed. II 2021: 187.000
Quotidiano - Ed. Roma

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Dir. Resp.: Luciano Fontana

16-NOV-2021
da pag. 1-7 /
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

realtà psicologica alla ragazza - spiega l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato -. Gli atti di violenza alle donne sono sempre odiosi e in questo caso ancora più grave è voler imporre con la forza precetti religiosi. Non ci può essere spazio per questa violenza e abbiamo garantito tutto il supporto del Servizio sanitario regionale verso questa adolescente che ha avuto il coraggio di denunciare e non può essere lasciata sola».

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Una ragazzina bengalese di 14 anni è sotto protezione dopo aver denunciato la madre e il fratello maggiore: la picchiavano per costringerla a indossare il burqa

- La minore si è rivolta ai carabinieri accompagnata da un'insegnante che sapeva tutto

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994